

nel 2001 di 324.484,00 euro per interessi moratori al personale cessato dal servizio), l'assoluta insufficienza dei controlli a campione, previsti dagli artt. 2 e 3 della L.P. n. 4/2001 ed effettuati soltanto da una piccola parte delle competenti ripartizioni provinciali, concernenti le attribuzioni di vantaggi economici e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive nei vari settori economici, formulando osservazioni propositive nei confronti degli istituti musicali in lingua tedesca e ladina ed in lingua italiana, ed auspicando la realizzazione di alcune modifiche organizzative nella struttura della ripartizione urbanistica ed il potenziamento e l'informatizzazione delle procedure amministrative per smaltire l'arretrato presso l'Ufficio per la programmazione dell'edilizia agevolata.

Per quanto riguarda le verifiche di regolarità contabile sugli atti di spesa della Giunta provinciale e dei funzionari autorizzati, l'ufficio spese della Ripartizione Finanze ha ricusato il visto e la registrazione in n. 248 casi (nel 2001: n. 295). Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie di irregolarità riscontrate, si riferiscono in gran parte alla non corretta assunzione degli impegni, e per le spese in economia, ad errori di calcolo degli oneri fiscali connessi con le spese impegnate, all'insufficiente disponibilità di fondi, all'errata imputazione al capitolo del bilancio ed alla mancanza o insufficienza di documentazione giustificativa della spesa. Inoltre nel corso della verifica della regolarità contabile effettuata per l'emissione di n. 52.950 mandati di pagamento, il suddetto ufficio spese ha restituito agli uffici provinciali n. 1.674 ordini di liquidazione, in quanto erroneamente compilati.

3.3 I controlli della Corte dei conti.

3.3.1 Il controllo preventivo di legittimità.

Anche nel 2002 è proseguita l'attività di controllo preventivo di legittimità, prescritto dal D.P.R. n. 305/1988 con riguardo ai regolamenti emanati dal Presidente della Provincia in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché agli atti di adempimento di obblighi comunitari. In proposito si evidenzia che nell'anno in esame, come negli anni precedenti, i controlli di legittimità sono stati limitati alla produzione regolamentare, non essendo pervenuto alcun atto costituente adempimento di obblighi comunitari alla Sezione di controllo di Bolzano.

Al riguardo si segnala che dei n. 46 regolamenti controllati dalla Sezione di controllo di Bolzano, n. 40 sono stati registrati e n. 6 non hanno avuto ulteriore corso a seguito dei rilievi formulati da detta Sezione di controllo.

3.3.2 Il controllo successivo sulla gestione.

Il controllo di gestione, previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 305/1988 e dalla legge n. 20/1994, ha per oggetto non solo la regolarità e legalità delle gestioni, ma soprattutto l'analisi del grado di conseguimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione, evidenziando i possibili interventi correttivi per incrementare l'efficienza e l'economicità della sua attività.

Nell'anno 2002 le indagini più significative hanno interessato il Servizio sanitario provinciale e il Sistema provinciale dei trasporti. I controlli in tali settori sono stati programmati con deliberazione n. 4/2001 della Sezione di controllo di Bolzano, anche per effetto della decisione delle Sezioni riunite della Corte dei conti, con la quale è stato stabilito di svolgere un'analisi comparativa dei sistemi sanitari e dei trasporti delle regioni e delle province autonome per il triennio 1998-2000. Al riguardo è stato riferito al Consiglio e alla Giunta provinciale di Bolzano con apposite relazioni approvate dalla Sezione di controllo di Bolzano, rispettivamente con deliberazioni n. 1 del 19 aprile 2002 e n. 2 del 14 maggio 2002.

Inoltre nell'anno in esame è stata ultimata l'indagine, programmata con la deliberazione n. 5/2001 della Sezione di controllo di Bolzano, sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Bressanone nel biennio 1999 - 2000. Al riguardo è stato riferito al Consiglio ed alla

Giunta comunale di Bressanone con apposita relazione approvata dalla predetta Sezione con deliberazione n. 4 del 10 dicembre 2002.

4. Assetto organizzativo.

4.1 Il Personale.

Nell'anno di riferimento l'Amministrazione provinciale è risultata ancora strutturata secondo i dettami della L.P. n. 10/1992, articolandosi in una Direzione generale, in n. 11 dipartimenti, in n. 3 intendenze scolastiche, in n. 40 ripartizioni e in n. 178 uffici.

Per i n. 3 posti vacanti di direttore di ripartizione non è stato bandito alcun concorso, mentre per la copertura di n. 32 posti vacanti di direttore di ufficio e di direttore di scuola materna e professionale sono stati banditi complessivamente n. 16 concorsi, di cui n. 15 già espletati e n. 1 revocato. Per la mancata copertura dei restanti posti dirigenziali l'Amministrazione ha fatto ricorso alle modalità previste dalla L.P. n. 10/1992, con il conferimento di incarichi provvisori in attesa della loro definitiva copertura secondo le procedure previste.

Anche le denominazioni e le competenze dei singoli uffici sono rimaste in gran parte immutate, pure se va notato che nell'anno di riferimento la Giunta provinciale ha autorizzato il Presidente della Provincia ad emanare i decreti n. 1 e n. 35 con i quali sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni ed alle competenze di singoli uffici resesi necessarie per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Con riguardo alla dotazione organica dei dipendenti provinciali, essa alla data del 31.12.2002 risulta di 9.365 unità, stabilite dalla L.P. n. 11/2002, con un incremento di 53 unità rispetto all'anno precedente, disposto per far fronte al maggior fabbisogno di personale nell'ambito delle scuole materne e dell'assistenza alle persone con handicap.

Resta sostanzialmente immutata la normativa concernente la disciplina sulle modalità di accesso al pubblico impiego.

Alla data del 31.12.2002, il personale di ruolo, e provvisorio su posti vacanti, risulta di 10.271 unità, di cui n. 7.980 di ruolo e n. 2.291 provvisori. Il personale in part-time è di 2.964 unità (nel 2001: n. 2.654). Al riguardo va precisato che, a causa dell'orario ridotto, posti interi possono essere coperti da più persone a completamento dell'orario previsto. Il personale provvisorio supplente assunto nel 2002 è stato di 1.044 unità (n. 961 nel 2001).

Per quanto riguarda la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti provinciali nel 2002 sono stati stipulati i sottoindicati contratti collettivi che modificano o integrano precedenti accordi nella materia:

1. Contratto collettivo provinciale per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità sottoscritto il 25.03.2002.
2. Contratto collettivo intercompartimentale relativo all'esercizio del diritto di sciopero e salvaguardia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto il 25.03.2002.
3. Contratto di comparto per il personale provinciale, sottoscritto il 4.7.2002.
4. Contratto collettivo intercompartimentale per il periodo 2001-2004 per la parte giuridica, e per il periodo 2001-2002 per la parte economica, sottoscritto l'1.8.2002.
5. Contratto collettivo provinciale per il personale ispettivo delle scuole della Provincia di Bolzano, sottoscritto il 3.10.2002.
6. Contratto collettivo provinciale per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano sottoscritto il 13.11.2002.
7. Accordo sulla concessione degli aumenti individuali a tempo determinato dello stipendio al personale provinciale, sottoscritto il 12.11.2002.

8. Contratto di comparto per il personale della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del servizio sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica e medico-veterinaria, per la parte giuridica relativo al periodo 2001–2004, e per la parte economica relativa al periodo 1999–2002, sottoscritto il 9.12.2002.
9. Contratto collettivo integrativo del comparto per il personale del servizio sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica e medico veterinaria e della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale, per il periodo 1997–2000, sottoscritto l'11.12.2002.

Nessuno di detti contratti risulta peraltro trasmesso alla Corte dei conti ai sensi del quarto comma dell'art. 47 del d.lgs. n. 165/2001 per la certificazione di compatibilità, di competenza delle Sezioni riunite, secondo quanto previsto dall'art. 6 punto b del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti.

Anche nel 2002 l'Amministrazione ha fatto ricorso all'istituto del telelavoro con il progetto "Tele 40" che ha interessato n. 36 dipendenti (nel 2001: n. 30 dipendenti).

Sulla base di un piano di attività approvato annualmente dalla Giunta provinciale, sono stati realizzati, sia in proprio, sia tramite affidamento ad altri organismi pubblici e privati, corsi di formazione e di aggiornamento del personale per una spesa complessiva di 1,29 milioni di € (nel 2001: 1,14 milioni di euro).

Nell'esercizio in esame risultano pagati 337,5 milioni di euro (nel 2001 330 milioni di euro) per stipendi e compensi accessori, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, cui vanno aggiunti 6,5 milioni di euro (nel 2001: 6,9 milioni di euro) per indennità di trasferta. Gli anticipi vengono pagati attraverso il sistema "remote banking" e sono state effettuate 1.622 operazioni per 0,67 milioni di euro. Di 4,2 milioni di euro (nel 2001: 4,13 milioni) sono state le spese per prestazioni di lavoro straordinario per complessive n. 189.688 ore prestate da n. 2.168 dipendenti.

L'amministrazione provinciale ha versato per 5.945 dipendenti iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds, in aggiunta al contributo dell'1%, anche il 18% dell'indennità di fine rapporto maturata dopo l'adesione al fondo e calcolata in base al diritto privato.

Inoltre l'amministrazione ha liquidato a n. 308 dipendenti in attività di servizio un'anticipazione sull'indennità di fine rapporto per una spesa complessiva di 2,84 milioni di euro (come nel 2001). La stessa anticipazione sull'indennità di fine rapporto è stata negata invece a n. 51 dipendenti. La Provincia ha sostenuto una spesa di 2,39 milioni di euro (nel 2001: 1,24 milioni di euro) per pensioni a proprio carico. La spesa sostenuta per il pagamento di premi di assicurazione per infortuni sul lavoro è ammontata a 2,31 milioni di euro (nel 2001: 2,17 milioni di euro) e sono state trasmesse n. 237 denunce d'infortunio. La controprestazione da parte dell'INAIL è ammontata a 0,14 milioni di euro, 0,36 milioni di euro (0,46 milioni nel 2001) sono stati spesi per n. 7 collaboratori (10 nel 2001) assoggettati al contratto collettivo nazionale dei giornalisti. Di 1,05 milioni di euro risulta la spesa per n. 425.895 buoni pasto. Nuova è l'introduzione del sistema delle carte magnetiche al posto del buono cartaceo. Risultano impegnati 8,61 milioni di euro per premi di produttività individuale e di gruppo e per indennità di risultato per i dirigenti.

Esercitando le competenze attribuitele con d.lgs. n. 434/1996 in materia di stato giuridico ed economico del personale scolastico delle scuole a carattere statale, la Provincia ha speso complessivamente 360 milioni di euro (352 milioni di euro nel 2001) di cui 352,36 milioni di euro per stipendi ed indennità, 4,59 milioni di euro per ore straordinarie e 3,1 milioni di euro per missioni.

Infine nel 2002 risultano comandati presso altre amministrazioni n. 54 dipendenti provinciali per i quali l'ufficio stipendi anticipa la retribuzione di cui richiede poi il rimborso. L'importo ammonta a 1,88 milioni di euro. N.13 dipendenti di altre amministrazioni risultano

messi a disposizione della Provincia, e n. 1605 dipendenti (n. 900 nel 2001) risultano cessati dal servizio a vario titolo, di cui n. 127 (n. 118 nel 2001) con diritto a pensione.

4.2 Gli organi collegiali.

Dopo la riduzione del numero, peraltro sempre rilevante, degli organi collegiali provinciali aventi funzioni esclusivamente consultive e propositive, operata con l'art. 52 della L.P. n. 4/2001 contenente "norme sulla semplificazione di procedure", nessun altro organo collegiale risulta soppresso nell'anno in esame.

Di converso risulta istituito, con la L.P. n. 6/2002, il comitato provinciale per le comunicazioni quale organo consultivo della Provincia in materia di comunicazioni radiotelevisive.

Si ribadisce pertanto l'esigenza dell'abrogazione, eventualmente con norme regolamentari delegificanti ai sensi dell'art. 1 della L.P. n. 17/1993 (Disciplina del procedimento amministrativo), di altre disposizioni legislative istitutive di organi collegiali, da ritenersi non indispensabili, con contestuale attribuzione, ove possibile, delle loro funzioni consultive e propositive, ai capi di ripartizione competenti in materia, ai fini della speditezza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

La spesa complessiva sostenuta per i compensi ai componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti presso l'Amministrazione provinciale è ammontata nel 2002, come nell'esercizio precedente, a 0,76 milioni di euro.

5. Le gestioni fuori bilancio.

Anche nel 2002 hanno espletato la loro attività amministrativa e contabile le sottoelencate gestioni fuori bilancio, istituite da leggi provinciali speciali ed indicate per l'ultima volta nell'allegato n. 9 del bilancio di previsione della Provincia, per l'esercizio finanziario 2002, essendo stata abrogata dalla nuova legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002) la normativa (L.P. n. 8/1980) che prevedeva tale indicazione:

1. Fondi per interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata (L.P. 17.12.1998, n. 13, art. 8).
2. Fondo di rotazione per la zootecnia e la meccanizzazione agricola (L.P. 22.5.1980, n. 12).
3. Fondo di rotazione per la ristrutturazione e riconversione industriale (L.P. 8.9.1981, n. 25, art. 27).
4. Fondo di rotazione per la ricerca e lo sviluppo industriale (L.P. 10.12.1992, n. 44, art. 7).
5. Fondo per la concessione di mutui agevolati a favore di imprese e pubblici esercizi, danneggiati dall'alluvione del luglio 1981 (L.P. 8.10.1981, n. 27, art. 6, comma 2).
6. Fondi gestiti dal Comitato forestale provinciale (L.P. 21.10.1996, n. 21).
7. Fondi per la concessione di prestiti agevolati per assicurare la sopravvivenza di impianti funiviari essenziali (L.P. 14.11.1984, n. 15).
8. Fondo speciale di garanzia presso il "CONFIDI" per anticipazioni dell'intervento di integrazione salariale a favore di imprese associate (L.P. 19.12.1986, n. 33).
9. Somme versate dai partecipanti ad iniziative in materia di bilinguismo promosse dalla Provincia (L.P. 11.5.1988, n. 18, art. 6, commi 6 e 7).
10. Azienda speciale suolo e corsi d'acqua (L.P. 12 luglio 1975, n. 35).
11. Fondi di rotazione per incentivare le attività economiche (L.P. 15.3.1991, n. 9).
12. Fondo provinciale per prestazioni previdenziali regionali delegate ai sensi dell'art. 30 bis della L.P. 30.4.1991, n. 13.
13. Fondo di rotazione per incentivare l'intermodalità (L.P. 14.12.1974, n. 37, art. 8 e L.P. 15.4.1991, n. 9).
14. Depositi cauzionali ed indennità di esproprio presso il tesoriere provinciale, ai sensi dell'art. 10 della L.P. 20.8.1972, n. 15.

Ai sensi dell'art. 65 della L.P. n. 1/2002 i rendiconti delle suddette gestioni, corredati da relazioni illustrative, devono essere presentati, da parte degli uffici provinciali responsabili, annualmente, per il riscontro della regolarità amministrativa e contabile, alla Ripartizione finanze e bilancio. Nell'anno 2002 tale Ripartizione ha effettuato il controllo su n. 54 rendiconti di dette gestioni relative al 2001, ed in modo particolare di quella dei fondi di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche, verificando la contabilità di essi in base agli atti di concessione dei mutui (n. 46 delibere cumulative), la correttezza dei relativi piani di ammortamento (n. 492), le operazioni di accredito da parte del tesoriere e delle banche relativamente agli importi erogati e alle valute applicate, e la regolarità dei rendiconti presentati dalle banche e dei relativi conti giudiziali.

6. Il conto consuntivo della Cassa provinciale antincendi.

Il rendiconto in esame costituisce un allegato del bilancio provinciale.

Le risultanze di esercizio della predetta Cassa provinciale antincendi possono così riassumersi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Avanzo di amministrazione esercizio 2001:	109,8
Entrate accertate:	4.056,4
Spese impegnate:	4.018,9
Differenza:	37,5

Le entrate sono così suddivise:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Entrate correnti	
Trasferimenti:	2.907
Rendite patrimoniali e proventi diversi:	97,3
TOTALE:	3.004,3
Entrate in conto capitale	
Trasferimenti:	1.010,7
Contabilità speciali:	41,4
TOTALE GENERALE ENTRATE:	4.056,4

Detti accertamenti sono inferiori per 224,1 migliaia di euro, rispetto alle previsioni definitive di entrate (4.280,5 migliaia di euro).

Le spese sono così ripartite:

<i>in migliaia di euro)</i>	
Spese correnti	
Acquisto beni e servizi:	1.240,2
Trasferimenti:	1.726,6
TOTALE:	2.966,8
Spese in conto capitale	
Trasferimenti:	1.010,7
Contabilità speciali:	41,4
TOTALE GENERALE SPESE:	4.018,9

Si registra un minore impegno per 261,6 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive (4.280,5 migliaia di euro). Quanto alla gestione di cassa, a fronte di un fondo iniziale di 1.158,1 migliaia di euro e di riscossioni per 3.384,3 migliaia di euro, di cui 2.545,6 migliaia di euro in conto competenza ed 838,7 migliaia di euro in conto residui, i pagamenti sono stati pari a 4.158,9 migliaia di euro, di cui 2.759,8 migliaia di euro in conto competenza ed 1.399,1

migliaia di euro in conto residui, donde un avanzo di cassa, al termine dell'esercizio 2002 pari a 383,5 migliaia di euro.

La gestione dei residui ha dato i seguenti risultati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Residui attivi al 31.12.2002:	1.510,8
Residui passivi all'1.1.2002:	1.886,9
Somme pagate:	1.399,1
Residui passivi al 31.12.2002:	1.637,5

Il conto di amministrazione risulta così determinato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Fondo cassa al 31.12.2002	383,5
Residui attivi al 31.12.2002	1.510,8
Residui passivi al 31.12.2002	1.637,5
Avanzo di amministrazione:	256,8

IL RELATORE
Dott. Luigi Polito

